



Gruppo consiliare

MINERBIO INSIEME

Dichiarazione di voto da unirsi agli atti consiliari del 24 luglio 2023

Oggetto: punto 1. OdG assestamento generale di bilancio 2023-2025 e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021 ai sensi degli artt.175, comma 8 e 193 del D.Lgs n.267/2000.

Il Sindaco, ormai da quattro anni, ripete, instancabilmente, a noi consiglieri, l'invito ad esporre e discutere in altra sede, cioè in commissione, tutte le questioni che emergono dalla lettura degli scritti di bilancio. Capiamo le ragioni di tale sollecitazione: spesso gli amministratori, mostrandosi del tutto impreparati rispetto ai quesiti posti dai consiglieri, hanno demandato ai tecnici risposte anche di natura politica.

Ebbene replichiamo, una volta per tutte e per iscritto, che la sola sede deputata al confronto sulla gestione dei denari pubblici è il Consiglio comunale in quanto organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Ente locale.

Entriamo, ora, nel merito della delibera prendendo in esame, emblematicamente, solo alcuni punti:

il risultato di amministrazione al 31/12/2022 ammonta ad euro 6.695.243,75; quindi rispetto all'avanzo del 31.12.2020 (euro 10.055.001,84) sono stato erosi in due anni circa 3.500.000 euro. cui si aggiungono ulteriori 1.220.000 di avanzo già applicato per un nuovo avanzo previsto di 5.463.895, cioè 4.600.000 di erosione totale.

Una cifra così importante dovrebbe avere avuto una ricaduta notevole sul territorio e sulla comunità ma, guardandoci intorno, la domanda è: dove sono finiti e quali vantaggi hanno portato ai minerbiesi?

Verosimilmente l'importo comprende i 900.000 euro, ulteriori rispetto allo stanziamento iniziale, che, in due anni, abbiamo versato all'Unione TdP per i servizi conferiti: spese aggiuntive cui non corrispondono migliorie per i fruitori dei servizi e delle quali, nonostante i ripetuti solleciti, non è stata data alcuna rendicontazione politica.

La restante parte è ragionevolmente servita per finanziare investimenti inorganici quali la nuova sede del Centro per l'impiego – utile a 14 Comuni ma

con oneri a nostro solo carico - e la bretella di collegamento tra la SP5 San Donato e lo zuccherificio; opera, quest'ultima, utile anche al Comune di Baricella ma a solo carico delle nostre casse comunali, che, scollegata da un progetto infrastrutturale organico e, soprattutto, senza il raccordo tra la SP5 e la via Marconi, non incide sull'attuale mobilità da e per lo zuccherificio che continuerà ad avere ricadute pesanti, in termini di traffico, rumore e smog, sulla via Canaletto.

Per non parlare delle opere dimenticate; anzi, rinnegate, come la "palestra di Cà de Fabbri" la cui realizzazione è, secondo questa maggioranza, addirittura contraria a principi etici.

Passando, poi, alle voci di entrata, oltre al considerevole importo del FCDE (Fondo crediti dubbia esigibilità), rileviamo residui attivi consistenti risalenti al 2019 senza parlare delle entrate per sanzioni ed abusi edilizi realizzate al solo 51%.

Questi numeri non depongono, certo, a favore di una solerte attenzione, da parte dell'amministrazione, ad incassare quanto dovuto.

Ci è stato detto, orgogliosamente, che il Comune è un celere pagatore: ci piacerebbe che analoga celerità fosse stata spesa nelle operazioni di incasso.

Quelle che abbiamo sopra descritto sono tutte decisioni e manovre non certo tecniche ma squisitamente politiche che noi bocchiamo senza appello esprimendo un deciso e fermo voto contrario.

Cinzia Cantelli e Lauro Atti